



AFFILIATO



Roma, 30.10.2013

Al Presidente del Senato
Sen. Dott. Pietro GRASSO
Senato della Repubblica
Palazzo Madama ,
C/so Rinascimento, 271
00186 – ROMA-

Al Presidente della Camera
On.le Dott.ssa Laura BOLDRINI
Camera dei Deputati ,
Piazza Montecitorio, 1
00186 -ROMA-

Al Presidente del Consiglio
dei Ministri.
Pres. Dott. Enrico LETTA
Palazzo CHIGI, Piazza Colonna, 370
00187 -ROMA-

Al Ministro della Giustizia
Dott.ssa Anna Maria CANCELLIERI
Ministero della Giustizia,
Via Arenula, 70
00186 – ROMA-

Al Presidente
Commissione Giustizia al Senato
Sen. Francesco NITTO PAOLA
ROMA

Al Presidente
Commissione Giustizia alla Camera
On. Donatella FERRANTI

e,p.c.:

Al Capo del D.A.P.
Pres. Dott. Giovanni TAMBURRINO
Largo Luigi Daga, 2
00164 -ROMA-



SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: Negativi effetti prodotti dalla Legge di Stabilità 2014 in ambito di retribuzione lavoro straordinario eccedente le 36 ore.

Questa O.S., preso atto di quanto contenuto nell'art. 11 della Legge di Stabilità 2014, nella parte in cui testualmente recita

“ L'art.10, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 Settembre 2007, n. 170 e l'art. 11, comma 8, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2002, n 163 si interpretano nel senso che la prestazione lavorativa resa nel giorno destinato al riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale non dà diritto a retribuzione a titolo di lavoro straordinario se non per le ore eccedenti l'ordinario turno di servizio giornaliero. Sono fatti salvi gli effetti delle sentenze in giudicato alla data di entrata in vigore della presente legge.”

La scrivente, dopo aver sottoposto la questione all'attenzione di più giuristi, ritenendo che la norma de quo possa contenere principi di incostituzionalità, in quanto il Governo, unilateralmente ha modificato a seguito di soggettiva interpretazione una norma contrattuale, senza il necessario confronto con le parti sindacali, nonché, a parer nostro, la norma in argomento risulta essere in palese contrasto con i principi dettati dall'art. 3 della Costituzione che sancisce il principio di uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla Legge,

INVITA

le SS.LL. Illustrissime a sottoporre le delicate questioni sollevate all'attenzione delle Assemblee Parlamentari, ciò al fine di porre rimedio a quanto emanato dal Governo evitando il sorgere di contenziosi ed il ricorso alla Corte Costituzionale, ristabilendo un disteso e sereno clima di confronto .

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Aldo Di Giacomo